INTEGRAZIONI RICHIESTE DA REGIONE LIGURIA IL 16.07.2026

NOTA PROT 2026-0375394 DEL 16.07.2026

INTEGRAZIONE 3

ACQUE DI BALNEAZIONE



Si riportano (nello stesso ordine indicato nella nota regionale del 16.07.2026) in colore blu le osservazioni ed in colore nero relativa risposta.

La documentazione presentata non è stata integrata con le richieste formulate da ARPAL, in assenza delle quali non è possibile esprimere valutazioni sul progetto in merito alla tematica. Si richiede pertanto che la documentazione sia integrata con le valutazioni, di carattere preliminare, degli effetti attesi delle nuove opere di difesa costiera, rispetto allo stato attuale, sui parametri microbiologici di cui al D. Lgs. 116/2008, all'interno dell'area di balneazione già individuata, e la previsione di un monitoraggio post operam, nelle modalità individuate dal proponente, all'interno dell'area di balneazione, dei parametri microbiologici Escherichia coli ed Enterococchi fecali (D. Lgs 116/2008) con un sintetico confronto con i dati pregressi del punto di campionamento estraibili dal portale ARPAL.

Come riferito nella relazione di Piano di Monitoraggio Ambientale (Elab.O_rev.03 ed allegato D all'Elab. S_rev.03), lo studio modellistico (Elab. L) evidenzia che la configurazione di progetto, con la conversione delle barriere longitudinali emerse in isole soffolte, determina un miglioramento della circolazione nello specchio acqueo protetto; da questo miglioramento deriva la eliminazione delle zone di stagnazione di acqua marina e la riduzione drastica delle correnti di ritorno. Il Piano di Monitoraggio Ambientale previsto controllerà anche i parametri microbiologici Escherichia coli ed Enterococchi fecali all'interno dell'area di balneazione anche con un confronto con i dati pregressi rilevabili nel portale ARPAL.

All'interno della cartella online contenente i singoli contributi pervenuti per il procedimento in oggetto, per quanto concerne ARPAL, risultano presenti due ulteriori contributi, ovvero

La zona, tuttavia, risulta potenzialmente ricompresa all'interno dell'areale di nidificazione della tartaruga marina *Caretta caretta*.

Si ritiene pertanto utile indicare l'applicazione delle seguenti buone pratiche:

- **Valutare e adottare misure volte a ridurre e a mitigare l'inquinamento luminoso, in particolare nelle aree dell'arenile, dei pennelli ed in prossimità dei relativi manufatti (ad esempio**

strutture, percorsi pedonali, ecc.), A tal fine, per maggiori dettagli tecnici, si rimanda alle Linee guida sviluppate nell'ambito del progetto LIFE TURTLENEST, disponibili al seguente link: https://legambiente.it/file/Linee_Guida_Turtlenest.pdf;

E' stata prodotta una nota tecnica denominata ''*Recepimento delle osservazioni relative alla tutela di Caretta caretta*'' allegata come integrazione.

- **Mantenere la granulometria dell'arenile in occasione dei ripascimenti futuri.**

  Tale indicazione è recepita: verrà anche introdotta all'interno della successiva fase progettuale come prescrizione per futuri ripascimenti.

In relazione al primo punto, la linea guida citata riporta anche la normativa regionale in materia di inquinamento luminoso (Legge regionale 29 maggio 2007, n. 22) ed il relativo Regolamento attuativo.

L'argomento è trattato nella nota tecnica relativa alla tutela di *Caretta caretta*.

ALLEGATO

GeoScape coop.

NOTA TECNICA

Recepimento delle osservazioni relative alla tutela di Caretta caretta

Premessa

In risposta al Contributo tecnico di ARPAL – U.O. Biodiversità e Progettazione UE (Dott.ssa Daniela Caracciolo, estensore Stefano Ferretti) dell'8 luglio 2026, reso nell'ambito del Procedimento S1094 – Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al progetto "Opere di messa in sicurezza e difesa del litorale di Borgo Peri" (Comune di Imperia), si riscontrano di seguito le indicazioni relative alla tutela di *Caretta caretta*.

Le misure di seguito descritte saranno recepite nel Cronoprogramma e nel Piano di Monitoraggio già presentati nell'ambito dello Studio di prefattibilità ambientale, ad integrazione delle misure di mitigazione già previste.

Misure previste

Misure in recepimento delle indicazioni ARPAL

- Riduzione dell'inquinamento luminoso nelle aree di cantiere e lungo l'arenile, con particolare attenzione alle lavorazioni svolte nelle ore crepuscolari e notturne. L'illuminazione temporanea di cantiere sarà gestita in conformità alle Linee guida del progetto LIFE Turtlenest (cfr. Allegato III) e nel rispetto della Legge Regionale Liguria 29 maggio 2007, n. 22 e del relativo Regolamento attuativo, privilegiando apparecchi schermati, orientati verso il basso con temperatura di colore non superiore a 2700K e contenimento delle emissioni nello spettro del blu-violetto, dotati ove possibile di timer o sensori di movimento per limitarne l'accensione ai soli momenti di effettiva necessità.
- Mantenimento, per eventuali interventi di ripascimento futuri, di caratteristiche granulometriche e sedimentologiche quanto più possibile analoghe a quelle previste da progetto,compatibili con la nidificazione di *Caretta caretta*, nei limiti consentiti dai requisiti tecnico-funzionali dell'opera di difesa costiera, in accordo con quanto indicato da ARPAL e dalle Linee guida LIFE Turtlenest.

Misure integrative proposte dal proponente

- Programmazione, ove compatibile con le esigenze tecnico-operative del cantiere, delle lavorazioni maggiormente interferenti con l'arenile al di fuori del periodo riproduttivo di *Caretta caretta* (indicativamente maggio-settembre), estendendo cautelativamente tale periodo fino al mese di ottobre per tenere conto della possibile schiusa dei nidi.
- Predisposizione di una procedura operativa da attivare in caso di segnalazione o rinvenimento di femmine in deposizione, tracce di risalita, nidi o esemplari di *Caretta caretta* nell'area di intervento. La procedura proposta prevede: l'immediata sospensione

GeoScape coop.

localizzata delle attività interferenti e la delimitazione dell'area interessata; l'astensione dal toccare nido, uova o esemplari e dal disturbare l'eventuale femmina in fase di deposizione, mantenendo una distanza di sicurezza e riducendo al minimo le fonti luminose nell'area; la tempestiva segnalazione alla Guardia Costiera (numero blu 1530) o al 112 (numero generico di emergenza). La ripresa delle attività nell'area delimitata, anche con modalità operative modificate, sarà subordinata alla valutazione degli Enti competenti, in conformità alle Linee guida LIFE Turtlenest e ai protocolli regionali vigenti.

Conclusioni

Si ritiene che il recepimento delle indicazioni fornite da ARPAL, unitamente alle ulteriori misure integrative sopra proposte e a quelle già previste nel progetto, garantisca un adeguato livello di tutela della specie durante le attività di cantiere, in coerenza con la Direttiva 92/43/CEE 'Habitat', con le Linee guida LIFE Turtlenest e con la normativa regionale vigente in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso.

Riferimenti

- Direttiva 92/43/CEE (Habitat), Allegati II e IV.
- Legge Regionale Liguria 29 maggio 2007, n. 22 e relativo Regolamento attuativo.
- Linee guida del progetto LIFE Turtlenest.
- Contributo tecnico ARPAL – Procedimento S1094.

Redatto da
Alberto Vigo
Environmental scientist (Socio Geoscape9
MMO/PAM/PSO certificato BOEM, JNCC e ACCOBAMS.

Luigi Mucerino
Presidente Geoscape

